

Fiere, crescita quasi raddoppiata per le aziende espositrici

Made in Italy

Studio Prometeia per Aefi: In dieci anni l'incremento medio annuo è stato del 5%

Le prossime sfide: attrarre un maggior numero di pmi e accelerare sull'estero

Giovanna Mancini

Le imprese che partecipano alle fiere raggiungono livelli di crescita quasi doppi rispetto alla media delle imprese italiane e nei prossimi tre anni potrebbero portare un incremento aggiuntivo di quasi un punto percentuale alla crescita dei propri settori di appartenenza. A dirlo è uno studio di Prometeia, presentato ieri in occasione della giornata internazionale delle fiere da Aefi, l'associazione italiana del settore. «Il Rapporto si inserisce in un percorso di analisi dei numeri per misurare l'impatto e l'indotto del sistema fieristico e metterne in luce il ruolo fondamentale per lo sviluppo internazionale delle imprese», ha detto Maurizio Danese, presidente di Aefi, introducendo il convegno a cui hanno partecipato anche il ministro delle Imprese del made in Italy Adolfo Urso e il presidente di Ice, Matteo Zoppas.

Che le fiere siano uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle imprese è del resto cosa nota: oltre il 50% dell'export nazionale viene generato

attraverso contatti avviati durante le manifestazioni. Inoltre, Prometeia ha stimato (nel 2022) in 0,7 punti percentuali di Pil, pari a 10,6 miliardi di euro, con un contributo del 4% all'economia turistica. Il Rapporto di quest'anno ha provato a quantificare la crescita aggiuntiva generata dalla partecipazione alle fiere, confermando la maggiore dinamicità delle imprese espositrici rispetto alle altre. Partendo da un campione di 3.800 aziende di tre settori chiave del made in Italy (tecnologia, agroalimentare ed edilizia-arredo) lo studio ha rilevato per il decennio 2012-2022 una crescita media annua dei fatturati del 5%, contro il 3% dell'incremento complessivo dei tre comparti. La forbice è più marcata nel comparto agroalimentare (+4,5% contro il 2,3% del settore), ma è sensibile anche nel comparto tecnologico (+5,4% rispetto a 3,3%) e nell'edilizia-arredo (+4,4% contro +3,1%). «Il sistema fieristico attrae le imprese migliori, più dinamiche e competitive all'interno dei settori di appartenenza», osserva Giuseppe Schirone, analista Prometeia che ha curato il Rapporto. Ma quanto ha influito la partecipazione alle fiere su questi risultati? Nel periodo 2012-2019, «Su un aumento totale delle vendite di 38,7 miliardi per le 3.800 imprese campione, l'11% è il risultato della partecipazione ad attività fieristiche – spiega Schirone – ovvero il 3,4% della crescita complessiva del fatturato delle imprese italiane».

Lo studio guarda anche al futuro: «Per i tre settori considerati, il Rapporto stima un'evoluzione positiva del

fatturato al 2026 di oltre 50 miliardi di euro, grazie soprattutto alle esportazioni – osserva Maurizio Danese – e su questa crescita il sistema fieristico avrà un ruolo fondamentale».

L'effetto moltiplicatore potrà essere ancora più efficace se il sistema riuscirà ad attrarre un numero maggiore di piccole e medie imprese che, pur essendo l'ossatura del tessuto industriale italiano, rappresentano appena il 22% delle imprese che partecipano a eventi. Secondo Prometeia, se nei prossimi tre anni entrassero nell'orbita delle fiere 4.150 pmi dei tre settori considerati, la crescita prevista per queste aziende potrebbe essere superiore del 4% circa rispetto a quella prevista, mentre la crescita cumulata per i settori di riferimento nel triennio 2024-2026 potrebbe aumentare da 5,7% a 6,3%.

Un ulteriore sostegno può arrivare da una maggiore internazionalizzazione delle fiere stesse, attraverso possibili aggregazioni e partnership tra manifestazioni, come auspicato da Aefi, che un anno fa ha lanciato una piattaforma per favorire operazioni di questo genere. Ovviamente, sarà fondamentale il sostegno del governo e di tutti i suoi bracci operativi, come Ice, Sace, Simest e Cdp. Un po' di preoccupazione suscita perciò, tra gli operatori, la riduzione del budget a disposizione dell'Ice quest'anno per le sue attività, che comprendono anche le misure a favore delle fiere. L'Agenzia è al lavoro, ha precisato Zoppas, per capire come gestire ed eventualmente redistribuire le risorse a disposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

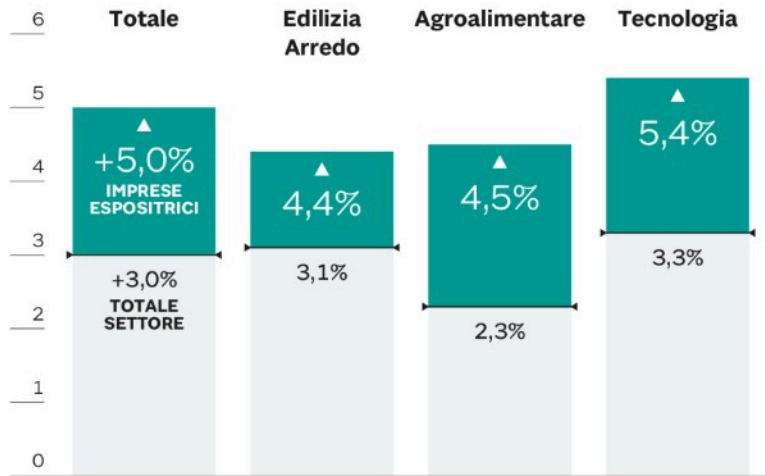


Acceleratore di sviluppo

DS6901

DS6901

Confronto tra la crescita delle imprese espositrici e i rispettivi settori di appartenenza. *Variazione % media annua 2012-2022*



Fonte: Prometeia per Aefi